





Prot.: **86** Roma, 21 febbraio 2017

COMUNICATO

L'incontro in plenaria del 20 febbraio u.s. fra le Segreterie Nazionali FILCTEM CGIL – FEMCA CISL – UILTEC UIL, la delegazione trattante e le aziende del settore per il rinnovo del CCNL Gas Acqua, scaduto ormai da 14 mesi, si è concluso con una rottura fra le parti poiché ancora rilevanti risultano essere le distanze riscontrate sia sul piano normativo che su quello economico.

Sulle normative la parte datoriale ha ancora mantenuto una forte rigidità nel richiedere pesanti arretramenti sulle garanzie a favore dei lavoratori quali:

- Modifiche peggiorative sulla normativa del mercato del lavoro, introducendo norme inerenti il demansionamento professionale dei lavoratori.
- Superamento dell'indennità uscita turno con mantenimento del solo 50% di quanto maturato con l'anzianità di servizio in turno, attraverso assorbimenti successivi di tale indennità.
- Abbassamento drastico (al 10% se feriale o al 15% se notturno o festivo) della percentuale di maggiorazione per l'orario straordinario supplementare, prestato oltre quello contrattuale fino alla quarantesima ora.
- Soppressione dell'indennità maneggio denaro-indennità guida e depurazione
- Rifiuto di rinviare a livello aziendale l'applicazione dello smart working.
- Aumento fino al raddoppio dei tempi utili alla maturazione del livello superiore nel caso di assegnazione a mansioni di più alta professionalità.
- Richiesta di deroghe con possibilità di adibire il personale a lavori dequalificanti in caso di particolari circostanze (start up e processi riorganizzativi).
- Revisione normativa del Codice Disciplinare: inasprimento delle sanzioni e inserimento nel
 codice disciplinare dello "scarso rendimento" e "non raggiungimento del luogo d'intervento
 in tempi stabiliti da parte dei lavoratori in reperibilità" quali motivazioni per il licenziamento
 in tronco.

Sulla parte più strettamente economica la posizione datoriale può essere così riassunta:

- riposizionamento a parametro 144,3 dell'addensamento medio su quale calcolare l'aumento contrattuale (nel precedente contratto il parametro era 139,96).
- Aumento dei minimi pari a 60 € in due tranches con applicazione di un tasso inflattivo nel biennio 2017,2018 del 2,7%, calcolati in relazione ad un rigido salario di riferimento non coerente con le modalità di determinazione in atto nel settore.
- 10 € per l'anno 2017 e ulteriori 10 € per l'anno 2018 da destinare alla contrattazione di Il livello in aggiunta al Premio di Risultato con possibilità di consolidamento sui minimi di tale importo a verifica (luglio 2019) dello scostamento fra il 2,7% di inflazione prevista e quella

realmente consuntivata in base a indicatori ufficiali del Documento Economico e Finanziario del Governo.

• 10 € vengono destinati al welfare, da suddividere tra l'assistenza sanitaria del Fasie e la costituzione di una forma di intervento in caso di premorienza da erogare a tutti i lavoratori.

Le Segreterie Nazionali e la delegazione trattante hanno considerato irricevibili le posizioni espresse dalla controparte perché, sul piano normativo basate su una contropiattaforma datoriale che si è dimostrata pesantemente negativa e sul piano economico distante dai risultati che la categoria ha raggiunto negli altri rinnovi di settore (ormai 15 contratti rinnovati).

Pertanto è stato dichiarato lo STATO DI AGITAZIONE e sono state avviate le procedure di raffreddamento e tentativo di conciliazione propedeutiche alla dichiarazione di sciopero, come previsto dalla normativa vigente, che dovrà manifestare il profondo dissenso dei lavoratori per una trattativa protrattasi orami da svariati mesi e della quale non si intravvedono sbocchi positivi.

In attesa dell'esaurimento delle procedure previste dalla Legge 83/2000 le strutture e RSU sono invitate ad informare con assemblee i lavoratori sullo stato della trattativa.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL FEMCA CISL UILTEC UIL